



L'arcobaleno dopo la pioggia

Sussidio Campo Scuola ACR 2022

IDEA DI FONDO

Quest'anno i bambini e ragazzi sono accompagnati nel loro percorso da "campisti" da un personaggio che sicuramente già conoscono: Noè, colui che grazie alla costruzione dell'arca ha portato in salvo la creazione.

Disponibile e fiducioso nelle indicazioni di Dio, Noè si scopre capace di realizzare un'impresa grandiosa: non solo per le dimensioni e la grandezza dell'arca, ma perché prende parte attiva nel progetto di salvezza dell'umanità e dell'intera creazione.

NOÈ:

- è un uomo silenzioso, che sa ascoltare (come Giuseppe, padre di Gesù, che si è sempre mostrato obbediente alla volontà del Padre).
- è il germe di una nuova umanità, infatti ... "alla fine del diluvio rimane solo",
- accetta l'invito a salire su una barca e a sfidare le forze impetuose dell'acqua e la loro capacità distruttiva;
- la sua storia è accompagnata da due segni: il corvo e la colomba ... segno della volontà di Dio a preservare la diversità sessuale del genere umano "siano maschi e femmine" (Genesi 6,19).

Il ragazzo, confrontando la sua vita con quella di Noè, si interroga sulla presenza di Dio nella propria vita attraverso la ricerca dei segni.

Leggendo questi segni alla luce del Vangelo, giorno dopo giorno i ragazzi maturano che Dio partecipa alla storia dell'uomo con semplicità e vuole intessere con l'uomo un'alleanza e un'amicizia che sarà "per tutte le generazioni future", quindi anche per noi oggi.

LA STRUTTURA

La proposta è articolata in **7 GIORNI** da poter svolgere in altrettante giornate.

Ogni giornata presenta una serie di momenti formativi di diverso carattere che non vogliono essere segno di rigidità né vanno considerati come un'unità indivisibile. Essi esprimono, nel complesso, il desiderio di curare al meglio l'esperienza, affinché ciascuno possa vivere in pienezza l'intero percorso. Si può attingere al materiale previsto per ciascuna giornata o selezionarlo e riorganizzarlo a seconda **delle varie esigenze** delle associazioni parrocchiali.

Ogni giornata prevede:

- **PREGHIERA**: è un momento di lode e di ringraziamento per la nuova esperienza che i ragazzi si apprestano a vivere. Nella preghiera è previsto l'ascolto di un brano della Parola che accompagna la proposta della giornata;
- **ATTIVITÀ**: è il momento in cui i ragazzi fanno esperienza e si confrontano con la Parola annunciata;
- **GRANDE GIOCO**: attraverso l'esperienza ludica i ragazzi consolidano e approfondiscono le scoperte fatte durante le attività; un modo divertente e concreto per mettersi in gioco e metabolizzare i contenuti e le vicende dei brani biblici ascoltati. Ovviamente il tutto accompagnato da bans e musica.
- **LABORATORIO CREATIVO**: è il momento in cui sperimentare la bellezza di creare qualcosa con le proprie mani, un oggetto o un progetto da costruire con pazienza. Trovate lo schema alla fine del libretto. È diviso in quattro parti, da proporre nei giorni 1, 3, 5 e 7 dopo l'attività.

OBIETTIVO

I ragazzi scoprono di essere chiamati a fare parte di una storia che accomuna tutti e individuano nell'ascolto della Parola la strada da seguire per diventare "giusti ed integri" tra i suoi amici".

CELEBRAZIONE DI ACCOGLIENZA

Anch'io parte di una storia



Canto

P - Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

P - Dio Padre, creatore dell'umanità, Gesù Figlio, redentore dell'umanità, lo Spirito Santo, fuoco dell'umanità, siano con tutti voi.

T - E con il tuo spirito.

Introduzione

G - All'inizio di questa esperienza vogliamo affidare nelle mani di Dio Padre la nostra vita e questi giorni che si stanno aprendo davanti a noi. Chiediamo di sentire ogni giorno il Signore che ci chiama a stare con lui, a seguirlo lungo la strada che ha pensato per noi. Chiediamo la forza di Noè che ha saputo scommettere su Dio anche quando la proposta di Dio sembrava difficile e impegnativa. Per questo invociamo il dono dello Spirito Santo.

T - O Spirito Santo, vieni nel mio cuore, per la tua potenza attiralo a te, o Dio, e concedimi la carità con il tuo timore. Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero: riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore, così ogni pena mi sembrerà leggera. Santo mio Padre, e dolce mio Signore, ora aiutami in ogni mia azione. Amen.

G - Ti ringraziamo, Signore, perché ci chiami a stare insieme, a vivere questa esperienza insieme ai fratelli. Grazie perché ci rendi parte di una storia bellissima che tu hai scritto sin dall'inizio dei tempi. Grazie per il dono della tua Parola che ci narra il tuo amore e che illumina il nostro cammino ogni giorno.

In ascolto della Parola

L - Dal Vangelo secondo Luca (3,23-38)

Gesù, quando cominciò il suo ministero, aveva circa trent'anni ed era figlio, come si riteneva, di Giuseppe, figlio di Eli, figlio di Mattat, figlio di Levi, figlio di Melchi, figlio di Innai, figlio di Giuseppe, figlio di Mattatia, figlio di Amos, figlio di Naum, figlio di Esli, figlio di Naggai, figlio di Maat, figlio di Mattatia, figlio di Semein, figlio di Iosec, figlio di Ioda, figlio di Ioanàn, figlio di Resa, figlio di Zorobabele, figlio di Salatièl, figlio di Neri, figlio di Melchi, figlio di Addi, figlio di Cosam, figlio di Elmadàm, figlio di Er, figlio di Gesù, figlio di Elièzer, figlio di Imini, figlio di Mattat, figlio di Levi, figlio di Simeone, figlio di Giuda, figlio di Giuseppe, figlio di Ionam, figlio di Eliachìm, figlio di Melea, figlio di Menna, figlio di Mattatà, figlio di Natam, figlio di Davide, figlio di Iesse, figlio di Obed, figlio di Booz, figlio di Sala, figlio di Naassòn, figlio di Aminadàb, figlio di Admin, figlio di Arni, figlio di Esrom, figlio di Fares, figlio di Giuda, figlio di Giacobbe, figlio di Isacco, figlio di Abramo, figlio di Tare, figlio di Nacor, figlio di Seruc, figlio di Ragàu, figlio di Falek, figlio di Eber, figlio di Sala, figlio di Cainam, figlio di Arfacàs, figlio di Sem, figlio di Noè, figlio di Lamec, figlio di Matusalemme, figlio di Enoc, figlio di Iaret, figlio di Maleleèl, figlio di Cainam, figlio di Enos, figlio di Set, figlio di Adamo, figlio di Dio.

Breve commento di chi presiede la celebrazione.

G - Anche noi siamo chiamati a far parte di questa storia di salvezza. Dio Padre ha disegnato questa storia fino a Gesù, Gesù ha dato il mandato ai suoi discepoli di continuare a scrivere questa storia per l'umanità, un patto d'amore bello e fecondo. Questa storia arriva fino a oggi e noi ne siamo i protagonisti e gli scrittori. Rispondiamo allora alla chiamata di Dio Padre a essere suoi collaboratori nella redazione di questa storia fantastica che ha coinvolto Noè, i discepoli e la Chiesa fino a oggi.

Gesto

Ogni ragazzo si alza e scrive il proprio nome nell'ultima pagina della Bibbia come impegno a scrivere con la propria vita in Cristo un pezzo della storia della salvezza.

Invocazioni

P - Carissimi ragazzi e ragazze, ci siamo presi l'impegno davanti a Dio e alla comunità di scrivere la nostra storia insieme a Gesù, alla luce della sua Parola e del suo insegnamento, inseriti in quel progetto di bellezza e di felicità che Dio Padre ha pensato sin dall'inizio dei tempi. Chiediamo allora l'aiuto a lui per vivere bene questi giorni di campo e ripetiamo insieme:

T - Con la tua forza, aiutaci Signore.

1L - Ti chiediamo aiuto, Signore, per vivere la nostra vita insieme a te. Come Noè anche noi vogliamo rispondere alla tua chiamata e compiere ogni giorno la tua volontà.

T - Con la tua forza, aiutaci Signore.

2L - Ti chiediamo aiuto, Signore, per i momenti di difficoltà che incontreremo in questo campo e nella nostra vita di tutti i giorni, con la tua forza saremo capaci di camminare lungo la tua strada anche quando questa si farà difficile.

T - Con la tua forza, aiutaci Signore.

3L - Ti chiediamo aiuto, Signore, perché vogliamo rimanere aggrappati a te ogni giorno e scrivere con te e con i fratelli quella splendida storia di cui tu sei l'inventore.

T - Con la tua forza, aiutaci Signore.

Padre nostro

Orazione

P - Dio Padre, creatore del cielo e della terra, che chiami l'uomo a cooperare al tuo disegno di salvezza, insegnaci a percorrere la via del Vangelo che Gesù ci ha indicato nella gioia e con il coraggio del tuo Spirito. Insieme alla Chiesa invociamo la tua presenza in mezzo a noi, al nostro fianco, e ci rendiamo disponibile a scrivere con te la nostra storia. Te lo chiediamo per Cristo in nostro Signore.

T - Amen.

Benedizione

Canto finale



ATTIVITA'

Che scarpe indossare?

I ragazzi riflettono su quali sono gli impedimenti che incontrano nel loro cammino alla sequela del Signore, accostando la loro condizione attuale ad un paio di scarpe.

- **Scarpe strette:** rappresentano le nostre paure che non ci permettono di vivere in serenità il nostro cammino, ci opprimono facendoci vivere con fatica.

- **Scarpe larghe:** rappresentano i nostri vuoti, le nostre mancanze, che ci fanno vivere il nostro cammino sempre a metà. Non ci accontentiamo mai e perciò molto spesso corriamo il rischio di perdere le nostre scarpe.
- **Scarpe rotte:** rappresentano le nostre ferite che ci fanno restare fermi, ci chiudono in noi stessi. Siamo troppo preoccupati delle nostre scarpe rotte che non ci accorgiamo di niente e di nessuno.
- **Lacci sciolti:** i lacci rappresentano le incertezze, i dubbi che spesso ci fanno cadere.

Dopo aver spiegato ai ragazzi il senso di queste scarpe, che rappresentano i nostri limiti e le nostre perplessità, segue la condivisione della loro scelta personale.

Anche Noè, essendo un uomo, aveva i suoi limiti, ma grazie all'ascolto della Parola di Dio è riuscito ad affidarsi a lui, a seguirlo, superando così questi limiti.

Per comprendere come farsi guidare dalla Parola, ai ragazzi viene consegnato un cartellone a forma di scarpa comoda, dal titolo "L'uomo giusto...", contenente un elenco di azioni: parlare, guardare, ascoltare, leggere, scoprire, pensare. I ragazzi sono invitati a scegliere per ciascun verbo un complemento della frase che indichi in che modo/quando/con chi l'uomo giusto fa quell'azione (es. l'uomo giusto...pensa...al bene di tutti). Completano il cartellone insieme, soffermandosi volta per volta su questi atteggiamenti che possono dare una buona descrizione della persona giusta.

Una volta completato il cartellone ognuno riflette sulla condizione più vicina e su quella più lontana al proprio modo di agire. Confrontandosi con l'esempio di Noè, i ragazzi si rendono disponibili ad orientare la propria vita verso Dio, mettendosi in ascolto della sua Parola.

Alla fine ciascuno prende un impegno per vivere di più, durante il campo, l'azione dell'uomo giusto che avverte più lontana da sé. Tale azione viene scritta su un post-it che viene poi attaccato sulla scarpa comoda.

GRANDE GIOCO



I ragazzi sono chiamati a vivere una nuova avventura. In particolar modo, in questo primo giorno di campo è il momento di presentarsi e conoscersi.

Formazione dell'equipaggio

Per formare le squadre, diversa in base al numero delle squadre che si vogliono creare si scrivono su dei foglietti le lettere dell'alfabeto, inseriti successivamente in dei palloncini.

I palloncini vengono lasciati liberi in una stanza o all'aperto. Ogni ragazzo, al via dell'educatore, deve recuperare il palloncino, lo fa scoppiare e poi cercare i compagni che hanno la sua stessa lettera.

Il nome dell'equipaggio

Le squadre hanno il compito di trovare un nome al proprio equipaggio.



Si prepara un circuito con degli ostacoli. Al centro del circuito si dispone un contenitore che raccoglie le lettere dell'alfabeto (si consiglia di inserire molte vocali). Al termine del circuito ogni squadra ha a disposizione un cartellone vuoto dove può posizionare le lettere raccolte. Al via degli educatori parte un ragazzo per ogni squadra. Arrivati al contenitore devono pescare una lettera e portarla sul proprio cartellone. Al suo arrivo parte il secondo giocatore ... e così fino all'ultimo componente della squadra. Al termine della staffetta, le squadre hanno a disposizione un tot di tempo per ricomporre le lettere pescate e formare il nome dell'equipaggio trovandone una motivazione. La squadra che risulta più originale, riceve il punteggio più alto.

Noè viene chiamato a costruire l'arca, mezzo di salvezza e segno della misericordia di un Dio che salva. Come Noè, i ragazzi si scoprono chiamati da Dio a partecipare al suo disegno di salvezza per gli uomini e si impegnano a essere, come Cristo, strumenti di misericordia nelle mani del Padre.

PREGHIERA



Canto

Saluto di chi presiede

Salmo 139

**T – Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.**

L – La mia parola è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi ricordi
e poni su di me la tua mano.
Meravigliosa per me la tua esistenza,
troppo alta, per me inaccessibile.

**T – Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, Là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.**

L – Se prendo le ali dell'aurora
Per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

**T – Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri.**

In ascolto della parola

L – Dal libro della Genesi (6,17-22)

“Ecco, io sto per mandare il diluvio, cioè le acque, sulla terra, per distruggere sotto il cielo ogni carne in cui c'è soffio di vita; quanto è sulla terra perirà. Ma con te io stabilisco la mia alleanza. Entrerai nell'Arca tu e con te i tuoi figli, la tua moglie e le mogli dei tuoi figli. Di quanto vive, di ogni carne, introdurrà nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te: siano maschio e femmina. Degli uccelli, secondo la loro specie, del bestiame, secondo la propria specie, e di tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie, due di ognuna verranno con te, per essere conservati in vita. Quanto a te, prenditi ogni sorta di cibo da mangiare e fanne provvista: sarà di nutrimento per te e per loro”. Noè eseguì ogni cosa come Dio gli aveva comandato: così fece.

Invocazioni

G – O Dio, tu hai un progetto su di noi e ci indichi la strada da percorrere. Per questo diciamo

T – Signore, aiutaci a seguire i tuoi passi.

L1 – Signore, guida ognuno di noi verso la fonte della vera felicità

T – Signore, aiutaci a seguire i tuoi passi.

L2 – Come Noè ha seguito i tuoi comandamenti, fa che anche noi sappiamo seguirti con fedeltà e fiducia.

T – Signore, aiutaci a seguire i tuoi passi.

L3 – Certi che la tua Parola è nutrimento e vita, sostienici in questo cammino di scoperta affinché possiamo testimoniare con la nostra vita la bellezza delle tue opere

T – Signore aiutaci a seguire i tuoi passi.

Preghiera

T – Gesù, oggi ci impegniamo a partecipare attivamente, come ha fatto Noè, al tuo progetto di salvezza perché le tue parole, Signore, ci regalano vita. Rendici silenziosi ascoltatori ma instancabili operai per portare a compimento quanto ci chiedi. Amen.

Canto



ATTIVITA'

Costruisco l'arca anch'io

I ragazzi vengono divisi in due squadre. Il primo gruppo ha in mano un progetto che indica come realizzare una piccola arca (vedi Allegato 1) ma non può uscire dal quadrato, delimitato dal nastro segnaletico, dove è confinata. L'unico modo, per la squadra, di recuperare i pezzi del puzzle è di chiedere aiuto alla seconda squadra, che si può muovere liberamente nell'area di gioco, ma che non sa cosa farsene dei pezzi di puzzle, perché non ha ricevuto alcuna consegna. L'obiettivo del gioco sarà far capire ai ragazzi il valore della collaborazione, soltanto unendo le forze potranno completare il compito che gli è stato affidato, in altre parole costruire l'arca. Per complicare di più il gioco, insieme ai pezzi di legno, si ritrovano anche altri materiali, che non servono a niente e di questo è consapevole sempre e solo la squadra confinata, che ha in mano il progetto.



Al termine i ragazzi si dividono nei gruppi di condivisione, per discutere su ciò che hanno vissuto. Anche noi siamo chiamati a dare gambe, braccia ai sogni di Dio sugli uomini, e ai sogni degli uomini che cercano il Padre. Ciascun ragazzo si prende allora l'impegno di occuparsi di un'altra persona del campo (che gli viene assegnata casualmente o dall'educatore), con il compito di conoscerlo e imparare a volergli bene: di essere le mani e le gambe di Dio che vogliono amare quel fratello. Al termine del campo, ognuno potrà verificare come è andata questa esperienza.

GRANDE GIOCO



Prima prova

Ogni squadra avrà a disposizione 10 coppie di palloncini di diverso colore. Ogni coppia di palloncini rappresenta una coppia di animali da salvare nell'arca.

Una coppia di partecipanti per squadra gareggerà al quiz staffetta.

Verranno fatte loro delle domande relative o alla vita di Noè oppure anche degli indovinelli.

Chi vince ha la vita salva. Chi perde, perde un palloncino, quindi un animale. Vince chi resta sulla propria "arca" con più palloncini, quindi con più animali.

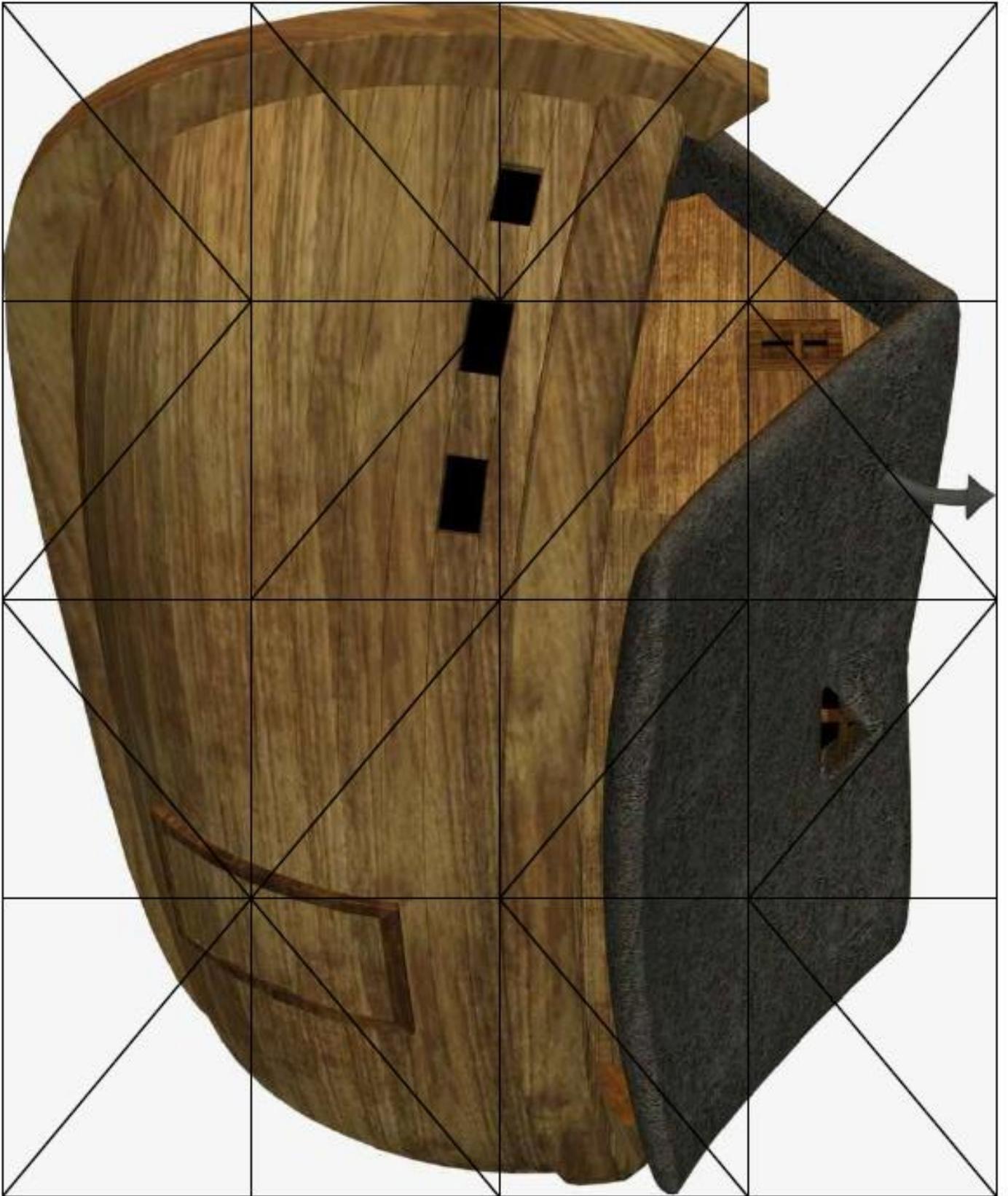
Seconda prova

Avendo a disposizione un telo ben teso (la vela), la coppia deve cercare di fare canestro in uno scatolone posizionato al lato opposto rispetto a quello di tiro.

Terza prova

I ragazzi, uno alla volta, dovranno trasportare da una parte all'altra del campo da gioco, dei palloncini spingendoli con il fiato, facendoli arrivare sotto le gambe degli educatori posti alla parte opposta del campo.

Riceverà più punti la squadra che avrà portato dall'altra parte del campo il palloncino per più volte. Meno punti quella che lo avrà trasportato per meno volte.



Il mondo è sconvolto dal diluvio ma Noè, che ha trovato grazia agli occhi di Dio, si salva. I ragazzi sono invitati a ricercare nelle difficoltà della vita la mano tesa del Signore, che salva l'uomo che a lui si affida e comprendono che la sofferenza "nel disegno di Dio non costituisce l'approdo della vita" guardando con speranza alla gioia della risurrezione, vera meta dell'uomo.

PREGHIERA



Canto

Saluto di chi presiede

Salmo 57 (recitato in forma responsoriale)

T - In te si rifugia l'anima mia.

L - All'ombra delle tue ali mi rifugio
finché l'insidia sia passata.

T - In te si rifugia l'anima mia.

L - Invocherò Dio, l'Altissimo
Dio che fa tutto per me.

T - In te si rifugia l'anima mia.

L - Mandi dal cielo a salvarmi,
confonda chi vuole inghiottirmi;
Dio mandi il suo amore e la sua fedeltà.

T - In te si rifugia l'anima mia.

L - Innalzati sopra il cielo, o Dio,
su tutta la terra la tua gloria.

T - In te si rifugia l'anima mia.

L - Voglio cantare, voglio inneggiare:
svegliati, mio cuore,
svegliatevi, arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.

T - In te si rifugia l'anima mia.

L - Saldo è il mio cuore, o Dio,
saldo è il mio cuore.

T - In te si rifugia l'anima mia.

In ascolto della Parola

L - Dal libro della Genesi (7, 17 - 23)

Il diluvio durò sulla terra 40 giorni: le acque crebbero e sollevarono l'arca, che s'innalzò sulla terra. Le acque furono travolgenti e crebbero molto sopra la terra e l'arca galleggiava sulle acque. [...] Così fu cancellato ogni essere che era sulla terra: dagli uomini agli animali domestici, ai rettili e agli uccelli del cielo; essi furono cancellati dalla terra e rimase solo Noè e chi stava con lui nell'arca.

Invocazioni

G - Al Padre, verso il quale siamo chiamati a puntare lo sguardo anche nelle difficoltà, diciamo:

T - Ascoltaci, Signore.

1L - Sappiamo che le difficoltà e le cadute fanno parte della vita di ognuno di noi, aiutaci ad affidarci con fiducia a te che sei Padre buono.

T - Ascoltaci, Signore.

2L - Signore, fa' che ci riconosciamo ogni momento bisognosi di una tua parola di conforto e sostegno, perché tu hai una mano tesa per ognuno di noi.

T - Ascoltaci, Signore.

3L - Signore, se siamo in grado di metterci in ascolto della tua Parola, saremo in grado di ascoltare anche il grido di aiuto dei nostri amici e fratelli. Perché il nostro cuore si apra al loro dolore.

T - Ascoltaci, Signore.

Pregghiera

T - Signore, aiutaci a fidarci di te. Questo atteggiamento è semplice nei momenti felici, ma più difficile quando viviamo momenti di fatica o dolore. La tua mano tesa e il tuo sguardo amorevole possano sempre essere per noi ancora di salvezza. Sostienici con la tua Parola, così da essere mano aperta anche per i nostri amici. Amen.

Canto



ATTIVITA'

E dopo la pioggia...

Ogni ragazzo è invitato a pensare e a condividere le difficoltà che sta affrontando in questo momento della propria vita.

Nella prima parte dell'attività i ragazzi cammineranno ciascuno per conto suo per cinque minuti, ripensando alle proprie difficoltà, raccogliendo un sasso per ogni difficoltà che lo riguarda e riponendolo in una busta che ha a disposizione e che porta con sé durante questo breve cammino. Prima di dedicarsi a questa parte iniziale dell'attività, i ragazzi sono invitati a porre attenzione al peso che avvertono man mano che ripongono i sassi nella busta. Una volta ritornati nel gruppo, ciascuno condivide le sensazioni sperimentate nel camminare con i pesi delle proprie difficoltà, in cosa consistono e il modo in cui le sta affrontando. Le difficoltà che abbiamo possono travolgerci come le acque durante il diluvio e farci affondare. Al contrario, possiamo vivere quelle stesse difficoltà restando a galla. La differenza viene stabilita dal modo in cui ci poniamo rispetto alle avversità.

Dopo la condivisione delle proprie esperienze, i ragazzi individuano quali sono gli atteggiamenti che fanno affondare e quali quelli che fanno rimanere a galla dinanzi alle stesse; vengono riportati i primi sulla metà inferiore di un cartellone che rappresenta il livello dell'acqua (segnato con una linea blu) e i secondi nella metà superiore del cartellone che è sopra le acque.

Noè sopravvive al diluvio grazie all'amore di Dio e anche grazie alla fiducia che egli sperimenta in Lui e nel progetto in cui lo ha coinvolto: anche quelle acque facevano parte del disegno di salvezza del Signore. I ragazzi concludono la condivisione raccontando in quali momenti hanno superato le difficoltà affidandosi al Signore e anche i frutti che possono essere emersi da tali avversità. Alla fine ciascuno scrive sui propri sassi - anche attraverso una sola parola - i momenti in cui si è sentito amato ed è stato in grado di affrontare gli ostacoli grazie alla fiducia in Dio! I sassi poi vengono posizionati in modo da formare un sole che rappresenta la presenza del Signore nelle nostre vite in grado di farci attraversare le difficoltà senza affondare, se sappiamo fidarci e affidarci a Lui.

GRANDE GIOCO



Il diluvio universale (dei gavettoni!)

I bambini e i ragazzi verranno divisi in piccoli gruppi da 4/5 partecipanti. Ogni gruppo verrà unito con del nastro o spago in fila indiana, in questo modo formeranno delle piccole arche. A 4/5 metri di distanza verranno posizionate delle immagini di animali. Gli educatori, invece, durante il gioco con l'auto di una quantità "industriale" di palloncini pieni d'acqua bombarderanno le arche creando il diluvio. L'obiettivo del gioco è quello di salvare all'interno dell'arca quante più specie di animali possibili nel minor tempo (Secondo obiettivo: Andateci pesanti con i palloncini, infondo stiamo simulando il diluvio...e che universale sia!!! :D)

"Mimo Gemello"

REGOLE: Vengono distribuiti i post-it con su scritti animali da mimare. Inizia il gioco e tutti imitano ciò che c'è scritto e nel mentre devono riconoscere e ricongiungersi alla persona che sta imitando la stessa cosa nel minor tempo possibile.

I ragazzi individuano le strade che li avvicinano a Dio da quelle che li allontanano dal suo amore e crescono nella consapevolezza che, nonostante i percorsi sbagliati, ogni giorno possono scegliere di riconciliarsi con Lui.

PREGHIERA



Canto

Saluto di chi presiede

Salmo 27 (recitato a cori alterni)

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e a cadere.

Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore

In ascolto della Parola

L - Dal Libro della Genesi (8,6-12)

Trascorsi quaranta giorni, Noè aprì la finestra che aveva fatto nell'arca e fece uscire un corvo. Esso uscì andando e tornando, finché si prosciugarono le acque sulla terra. Noè poi fece uscire una colomba, per vedere se le acque si fossero ritirate dal suolo; ma la colomba, non trovando dove posare la pianta del piede, tornò a lui nell'arca, perché c'era ancora l'acqua su tutta la terra. Egli stese la mano, la prese e la fece rientrare presso di sé nell'arca. Attese altri sette giorni e di nuovo fece uscire la colomba dall'arca e la colomba tornò a lui sul far della sera; ecco, essa aveva nel becco una tenera foglia di ulivo. Noè comprese che le acque si erano ritirate dalla terra. Aspettò altri sette giorni, poi lasciò andare la colomba; essa non tornò più da lui.

Invocazioni

G - A te, Signore, origine e punto di ritorno di ogni nostra azione, diciamo:

T - Signore, vieni in nostro aiuto.

1L - Per tutte le volte in cui ci sentiamo lontani da te e cerchiamo la tua presenza.

T - Signore, vieni in nostro aiuto.

2L - Per le occasioni in cui le difficoltà ci hanno distolto dal cammino verso di te e verso i fratelli.

T - Signore, vieni in nostro aiuto.

3L - Risveglia in noi il coraggio di cercare la verità perché possiamo andare incontro ai nostri amici con gioia piena.

T - Signore, vieni in nostro aiuto.

Preghiera

T - In questa nuova giornata, Signore aiutaci a riconoscere nella tua Parola e nella tua volontà il terreno sicuro sul quale poter camminare, l'appoggio sicuro per ogni nostra azione. Amen.

Canto



ATTIVITA'

Nella prima parte del laboratorio ai ragazzi viene chiesto di fare un piccolo esame di coscienza nel quale ognuno fa memoria dei propri peccati e delle proprie mancanze. Viene poi consegnato ad ogni ragazzo un mattone di polistirolo (va bene anche una scatola di qualsiasi dimensione) sul quale scrive i propri peccati. Poi il gruppo si divide in due, in modo da lasciare un grande spazio al centro; i ragazzi cominciano a collocare i mattoni uno sopra all'altro, fino a formare un muro fra loro. Ogni ragazzo quando colloca il mattone deve condividere quello che c'è scritto ad alta voce. (es. RUBARE, GIUDICARE IL PROSSIMO, ESSERE AGGRESSIVI, FARE PETTEGOLEZZI, LITIGARE COI COMPAGNI, DIRE BUGIE, NON RINGRAZIARE MAI, DANNEGGIARE LE COSE, ESSERE DISUBBIDIENTI, MANCARE DI RISPETTO, FARE LO SGAMBETTO, BESTEMMIARE, FARE BRUTTI SCHERZI, ecc.) Quando il muro è stato edificato, si fa notare che non ci si può più vedere con questo ostacolo che separa le persone le une dalle altre. Allora al via dell'educatore tutti i ragazzi dovranno abbattere il muro per ricongiungersi agli altri. I nostri peccati ci allontanano dagli altri, ci lasciano nella tristezza e nella solitudine. Per distruggerli ci vuole l'intervento di Dio, che nel sacramento della Riconciliazione ci ridà la gioia di amare liberamente, senza ostacoli, e di essere amati.

GRANDE GIOCO



“Calcio balilla umano”

Si realizza, con dei segni per terra, lo schema del calcio balilla, solo che al posto delle stecche si dispongono i ragazzi.

Ogni squadra deve essere formata da 1 portiere, 2 difensori, 3 centrocampisti, 2 attaccanti. L'organizzazione della squadra può essere modificata in base alle necessità.

I movimenti dei giocatori possono essere solo bidirezionali: destra-sinistra. Non possono andare né avanti né indietro, altrimenti sono ammoniti. Alla terza ammonizione il giocatore è espulso.

Vince la squadra che segna più goal.

“Fuga dallo zoo”

I ragazzi vengono disposti al centro di un campo da gioco rettangolare divisi in due squadre una di fronte all'altra in orizzontale e parallelamente, in modo da stare schiena contro schiena. Agli estremi del campo da gioco si posizionano 1 o più birilli (vanno bene anche 2 sedie o qualsiasi tipo di ostacolo). Ad ogni ragazzo viene assegnato un animale che ha un corrispettivo nell'altra squadra (come nel caso dei numeri nel gioco del fazzoletto). Quando l'animatore chiama un animale il i ragazzi corrono fanno il giro intorno al birillo e ritornano al proprio posto, vince chi arriva per primo al posto. Quando si urla “Zoo” partono tutti i componenti delle squadre.



I ragazzi sperimentano l'amore gratuito di Dio, che non solo dona all'uomo il mondo, ma arriva ad offrire il suo unico Figlio. Riconoscono la propria vita come un dono che, solo se posto nelle mani di Dio, si trasforma in offerta per tutti gli uomini. Scoprono la sacralità del proprio corpo e di essa si riconoscono responsabili, individuando la strada da percorrere perché la gratuità sia cosa buona per l'uomo che ne fa esperienza e benedetta da Dio.

PREGHIERA



Canto

Saluto di chi presiede

Salmo 95 (recitato tra solista e assemblea)

L - Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

**T - Perché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dei.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.**

L - Suo è il mare, è lui che l'ha fatto;
le sue mani hanno plasmato la terra.
Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

**T - È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.**

In ascolto della Parola

L - Dal Libro della Genesi (8,15-17)

Dio ordinò a Noè: «Esci dall'arca tu e tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli con te. Tutti gli animali d'ogni carne d'hai con te, uccelli, bestiame e tutti i rettili che strisciano sulla terra, falli uscire con te, perché possano diffondersi sulla terra siano fecondi e si moltiplichino su di essa».

Invocazioni

G - In questo nuovo inizio, ci rivolgiamo fiduciosi al Padre dicendo:

T - Dio della vita, ascoltaci.

1L - Perché sappiamo offrire i nostri talenti e le nostre capacità per rendere migliore la realtà che ci circonda.

T - Dio della vita, ascoltaci.

2L - Perché ogni giorno ci veda protagonisti gioiosi e instancabili promotori di bene.

T - Dio della vita, ascoltaci.

3L - Perché ognuno di noi possa essere dono di vita per le persone che incontriamo.

T - Dio della vita, ascoltaci.

Pregiera

**T - Tu ci chiami anche oggi, Signore, a offrire il nostro tempo e le nostre energie per costruire il tuo Regno.
Vogliamo essere attenti e premurosi nei confronti dei fratelli, fiduciosi e perseveranti nell'ascolto del tuo
messaggio di pace, affinché la nostra vita sia segno della tua presenza nel mondo.**

Resta al nostro fianco! Amen.

Canto



ATTIVITA'

Un'offerta gratuita

L'esperienza più bella e autentica dell'amore è quella in cui si sperimenta il donarsi reciproco. I ragazzi sono aiutati a comprendere come l'esperienza della conoscenza e dell'incontro dell'altro siano momenti da vivere nell'ottica della gratuità.

Ogni ragazzo riceve un foglio di carta regalo. Sul lato interno sono disegnati: orecchie, mani, occhi, piedi, braccia. Il corpo è lo strumento che ci permette di relazionarci con l'altro. Attorno a ciascun elemento i ragazzi descrivono qual è il modo in cui utilizzano o pensano di utilizzare quella parte del corpo per incontrare l'altro e donare la propria vita nelle piccole cose (ad esempio, con i piedi posso avvicinarmi ad un amico quando sento che è triste e chiedergli come posso esserle di aiuto; con gli occhi posso osservare se si trova in difficoltà. Ciascuno condivide con gli altri il modo in cui pensa di utilizzare il proprio corpo per donarsi gratuitamente e insieme si valutano quali siano quegli atteggiamenti che invece vengono commessi con l'obiettivo primario di ricevere qualcosa in cambio.

A volte il modo in cui ci relazioniamo con l'altro è finalizzato soprattutto a ottenere facilmente interesse da parte dell'altro o conferme del nostro valore. In realtà amare vuol dire dare sé stesso per l'altro ed è quanto Gesù intende quando dice: «In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna». L'affetto autentico per l'altro è quello che dona senza volere nulla in cambio. Ogni foglio viene chiuso e annodato con dei nastri, formando un pacco regalo, ponendolo in un cesto che viene poi portato alla veglia di preghiera ai piedi dell'altare come segno dell'offerta gratuita di sé che ciascuno si impegna a vivere nei legami con gli altri.

GRANDE GIOCO



L'arca si è fermata e Noè deve scendere insieme a tutte le coppie di animali. C'è però un problema: durante il viaggio le coppie sono tutte scoppiate!!

Prima parte: il memo degli animali.

Ad ogni coppia di bambini viene assegnato su un foglietto il nome di un animale presente sull'arca, mentre un altro bambino invece avrà il compito di riformare le coppie... Come? A turno chiamerà due partecipanti alla volta, che in base all'animale assegnato dovranno riprodurre il verso, e se il verso è lo stesso allora la coppia è ricongiunta. Il gioco termina quando tutte le coppie sono state ritrovate.

Seconda parte: percorso ad ostacoli.

A questo punto le coppie di animali dovranno scendere dall'arca, ma non è una passeggiata. I bambini, divisi nelle stesse coppie, dovranno affrontare un percorso ad ostacoli. La difficoltà è che i componenti di ogni coppia avranno una caviglia legata, e dovranno muoversi tra gli ostacoli insieme. L'obiettivo è raggiungere il traguardo insieme, affidandosi e, allo stesso tempo offrendosi all'altro.



I ragazzi sperimentano la fedeltà di Dio che ha mantenuto il patto di alleanza mediante il sacrificio di Cristo e che attraverso l'Eucaristia rende grazie per la nuova ed eterna alleanza che lega Dio all'uomo.

PREGHIERA



Canto

Saluto di chi presiede

Salmo 100 (a cori alterni)

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.

In ascolto della Parola

L - Dal libro della Genesi (Genesi 9, 8-17)

Poi Dio parlò a Noè e ai suoi figliuoli con lui, dicendo: "Quanto a me, ecco, stabilisco il mio patto con voi e con la vostra progenie dopo voi, e con tutti gli esseri viventi che sono con voi: uccelli, bestiame, e tutti gli animali della terra con voi; da tutti quelli che sono usciti dall'arca, a tutti quanti gli animali della terra. Io stabilisco il mio patto con voi, e nessuna carne sarà più sterminata dalle acque del diluvio, e non ci sarà più diluvio per distruggere la terra".

E Dio disse: "Ecco il segno del patto che io fo tra me e voi e tutti gli esseri viventi che sono con voi, per tutte le generazioni a venire. Io pongo il mio arco nella nuvola, e servirà di segno del patto fra me e la terra. E avverrà che quando avrò raccolto delle nuvole al disopra della terra, l'arco apparirà nelle nuvole, e io mi ricorderò del mio patto fra me e voi e ogni essere vivente d'ogni carne, e le acque non diventeranno più un diluvio per distruggere ogni carne.

L'arco dunque sarà nelle nuvole, e io lo guarderò per ricordarmi del patto perpetuo fra Dio e ogni essere vivente, di qualunque carne che è sulla terra".

E Dio disse a Noè: "Questo è il segno del patto che io ho stabilito fra me e ogni carne che è sulla terra".

Invocazioni

C - Glorifichiamo Dio, nostro Padre, la cui misericordia è senza limiti.

T - Accendi in noi, o Padre, il fuoco del tuo amore.

L1 - Dio di bontà, fa' che questo nuovo giorno sia pieno di opere di carità fraterna

T - Accendi in noi, o Padre, il fuoco del tuo amore.

L2 - Tu che nel diluvio hai salvato Noè e la sua famiglia, mediante l'arca, conduci alla salvezza i nostri catecumeni nell'acqua battesimale mediante la Chiesa.

T - Accendi in noi, o Padre, il fuoco del tuo amore.

L3 - Fa' che abbiamo fame non solo del cibo che sostiene il nostro corpo, ma di ogni parola che esce dalla tua bocca.

T - Accendi in noi, o Padre, il fuoco del tuo amore.

Preghiera

T - Signore aiutaci a riconoscerti lungo il nostro cammino, a lasciarti entrare nel nostro cuore senza timore, perché la tua presenza ci aiuti ad affrontare le difficoltà del momento che stiamo vivendo. Tu sei il nostro sostegno e la nostra guida. Amen.

Canto



ATTIVITA'

Arcobaleno in provetta

Il sigillo del patto biblico fu l'arcobaleno che probabilmente appariva già da prima fra le nubi ma che mai era stato il sigillo di un patto fino a quel momento. L'arcobaleno è un arco che è diretto verso l'alto, non verso la terra, poiché i sigilli del patto sono stati progettati per consolare e non per incutere terrore.

Come Noè ricevette un comando per entrare nell'arca, e la sua reclusione all'interno di essa era veramente noiosa, così egli attese un suo comando per uscire da essa. In tutte le scelte, i ragazzi imparano a considerare Dio e a metterlo davanti in tutte le loro difficoltà. Solo coloro che si affidano al suo amore e seguono le sue direttive hanno da Lui protezione e grazia.

I ragazzi comprendono che Dio pensa al loro bene, frutto dei loro desideri; Egli sa quanto far durare le afflizioni e ritardare l'elargizione delle sue grazie. Anche i ragazzi, come Noè, vorrebbero andare fuori dall'arca prima che la terra si sia asciugata e forse, se la porta è chiusa, essere pronti a scoperchiare il tetto e arrampicarsi in qualsiasi maniera, ma i tempi di Dio si dimostrano migliori. Dio è fedele alle sue promesse e ci dona dei segni della sua presenza.

A ogni ragazzo viene consegnata una provetta, del sale e gessetti colorati dei colori dell'arcobaleno. Dopo aver colorato il sale scrivono su di un'etichetta adesiva almeno sette segni della presenza di Dio nella loro vita. A ogni segno associano un colore e riempiono la loro bottiglietta. Questo è il loro personale ricordo di quanto colore Dio dona alla loro vita con piccoli e grandi gesti.

GRANDE GIOCO



Siamo alla ricerca del più grande arcobaleno del mondo. Occorre raccogliere tutti gli indizi per far splendere di nuovo l'arcobaleno.

Noè ci accoglierà e ci aiuterà, mentre una strega malvagia, cercherà di rubare i colori ed impedire che si formi l'arcobaleno.

SVOLGIMENTO

Noè accoglie i ragazzi per raccontare la storia (si può mettere in scena) e lo svolgimento dei giochi.

I ragazzi devono cercare di riconquistare tutti i colori. Ad ogni prova superata andranno da Noè e riceveranno una strofa di una filastrocca (la formula magica per sconfiggere la strega) precedentemente tagliata in 7 parti.

LE PROVE

1. VIOLETTO

Nella stanza si spargono dei foglietti con scritti numeri da 1 a 10 (più foglietti per ogni numero). Si dirà ai ragazzi di trovarne il maggior numero in un limite di tempo.

Al termine i ragazzi porteranno i foglietti che avranno trovato all'animatore della propria squadra e li sommeranno. La squadra vince se si supera un totale deciso in precedenza.

2. INDACO

I giocatori vengono divisi a coppie.

I giocatori di ogni coppia si danno le spalle e, con la schiena, stringono tra di loro un palloncino.

In questa posizione devono fare uno slalom arrivando in fondo al campo di gioco nel minor tempo possibile e senza far cadere il palloncino.

3. BLU

Gioco con le lettere, tipo PAROLIAMO: date alcune lettere, che estrarranno, i ragazzi devono comporre quante più parole possibili.

4. VERDE

Gioco dei mimi; un componente dovrà far capire agli altri della sua squadra un mestiere, un animale, un cartone animato.

5. ARANCIONE

Gioco dei sensi:

- tatto: individuare un oggetto usando solo il tocco senza vedere
- udito: riconoscere i rumori/suoni della natura riprodotti dallo stereo
- Olfatto: riconoscere il profumo
- Vista: giochi ottici...cosa vedi?

6. ROSSO

Sacco caldo/sacco freddo:

gioco simile a sacco pieno/sacco vuoto ma i comandi sono sostituiti con un oggetto caldo (si sta in piedi) o freddo (ci si accovaccia). (esempio: gelato – pizza – termosifone – lana – ghiaccio - ...)

7. GIALLO

Tutti i componenti di una squadra sono bendati, tranne l'ultimo.

Si organizza un percorso ad ostacoli, che tutta la squadra dovrà eseguire perfettamente, seguendo le indicazioni del grillo parlante, cioè dell'ultimo giocatore che non essendo bendato può vedere il percorso.

FINE

Terminate le prove i bambini riordinano la filastrocca e un rappresentante per squadra leggerà una strofa al "cospetto" di Noè! Se l'ordine delle strofe è giusto, la strega Rubacolori sarà sconfitta e potrà risplendere l'arcobaleno.



**Dopo la pioggia viene il sereno
brilla in cielo l'arcobaleno.
È come un ponte imbandierato
e il sole ci passa festeggiato.
È bello guardare a naso in su
le sue bandiere rosse e blu.
Però lo si vede, questo è male
soltanto dopo il temporale.
Non sarebbe più conveniente
il temporale non farlo per niente?
Un arcobaleno senza tempesta,
questa sì che sarebbe una festa.
Sarebbe una festa per tutta la terra
fare la pace prima della guerra**

OBIETTIVO

I ragazzi si scoprono parte della storia della Salvezza e si impegnano a condividere con tutti gli uomini la "buona notizia" raccontata nei Vangeli e rivelata da Cristo.

PREGHIERA



Canto

*Saluto di chi presiede**Salmo 147 (recitato a cori alterni)*

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele;
risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.

Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.

*In ascolto della Parola***L - Dal Libro della Genesi (9,18-19)**

I figli di Noè che uscirono dall'arca furono Sem, Cam e Iafet; Cam è il padre di Canaan. Questi tre sono i figli di Noè e da questi fu popolata tutta la terra.

Invocazioni

G - Signore, uscite dall'arca, i figli di Noè popolano la terra. Con la gioia nel cuore, preghiamo:

T - Padre, rendici testimoni del tuo amore.

1L - Aiutaci Signore ad essere coraggiosi testimoni della tua parola, perché quanto abbiamo vissuto in questi giorni sia seme di speranza anche per gli altri.

T - Padre, rendici testimoni del tuo amore.

2L - Sostienici Signore, nel cammino di incontro con i fratelli, nei luoghi della nostra quotidianità, perché grazie a noi possano conoscere te.

T - Padre, rendici testimoni del tuo amore.

3L - Per le amicizie nate e cresciute in questa esperienza, per la gioia sperimentata e le prove superate, perché siano il nostro tesoro prezioso, da custodire e condividere con gli altri.

T - Padre, rendici testimoni del tuo amore.

Preghiera

T - Signore, aiutaci a ripercorrere le novità vissute in questa esperienza, per poter mettere in pratica quello che abbiamo accolto dall'incontro con la tua Parola. Rendici bambini e ragazzi che si sanno meravigliare dei segni della tua presenza, rendici attenti all'ascolto e capaci di amare, rendici responsabili della testimonianza dell'amore senza fine, perché noi "camminiamo con te"! Amen.

Canto



ATTIVITA'

I ragazzi sono chiamati a fare sintesi della esperienza maturata durante i giorni trascorsi al campo; viene consegnata a ciascuno la seguente tabella:

AMBITO	RELAZIONI	ATTIVITÀ	PREGHIERA	GIOCO	PASTI
ANIMALE					
Struzzo <i>(ho fatto finta di niente e mi sono disinteressato)</i>					
Iena <i>(ho criticato, preso in giro, trattato male, deriso...)</i>					
Elefante <i>(sono stato capace di ascoltare bene)</i>					
Formica <i>(ho fatto la mia parte, giorno per giorno, per il bene del campo)</i>					
Leone <i>(ho voluto sempre comandare, dire sempre la mia opinione)</i>					
Coccodrillo <i>(non sono stato capace di perdere, mi sono sempre lamentato qualunque cosa mi proponevano)</i>					
Ghiro <i>(sono rimasto in disparte, un po' annoiato, non mi sono messo in gioco)</i>					
Antilope <i>(ho vissuto il campo con entusiasmo, senza stancarmi, dando sempre il 100%)</i>					
Asino <i>(mi sono dato da fare per Gesù e per gli altri)</i>					
Pavone <i>(mi sono vantato, ho guardato sempre e solo a me stesso e alle mie capacità e non a quello che gli altri avevano da dirmi)</i>					

Ognuno dovrà riflettere sui vari ambiti del campo di cui è stato protagonista e per ciascuno segnare l'animale che più lo rappresenta.

In seguito ogni ragazzo è chiamato a rispondere a due domande:

- 1) Come ti sei trovato in quest'avventura?
- 2) Cosa porti con te?

Celebrazione finale



Mandato finale (al termine della celebrazione, dopo la preghiera di comunione)

P - Cari ragazzi, siamo ormai giunti alla fine di questa fantastica avventura. Come Noè ci siamo imbarcati giorni fa fidandoci di una promessa che Dio ci aveva fatto. Ora siamo cresciuti, siamo diventati più grandi, siamo diventati più discepoli. Insieme ai nostri amici abbiamo capito di far parte di una grande storia di salvezza che Dio stesso continua a scrivere ancora oggi attraverso gli uomini. Non solo ne facciamo parte, ne siamo protagonisti e scrittori. Il Signore ci affida nelle mani la nostra vita e ci chiede di essere testimoni del suo amore. Vi chiedo pertanto di esprimere davanti a Dio e alla Chiesa qui riunita il vostro impegno:

**T - Signore Gesù,
siamo qui davanti a te per offrirti la nostra vita.
Tu che dall'inizio dei tempi hai creato
il mondo perché fosse un posto magnifico,
tu che hai chiamato i nostri padri
a una splendida alleanza di amore,
tu che hai fatto di Noè
il testimone di un amore grande,
ascolta la nostra preghiera.
Ti invociamo.
Manda su di noi il tuo santo Spirito,
perché possiamo essere ogni giorno
tuo amici e collaboratori,**

**perché possiamo portare
l'annuncio del Vangelo a tutti gli uomini
che tu metterai sulla nostra strada.
Donaci la tua forza per trovare in te
la fonte dell'energia vitale
che ci fa andare avanti ogni giorno
anche davanti alle tempeste della nostra vita.
Resta con noi ogni giorno, Signore,
fino alla fine dei tempi,
perché tutta la nostra vita sia
una splendida lode a te
e all'alleanza d'amore
che tu vuoi stringere con ogni uomo.**



Pioggia di colori

LABORATORIO CREATIVO

PER LA BASE

CARTONCINO A4, FORBICI, CARTA VELINA PER DECORAZIONI, COLLA E NASTRO ADESIVO.



CARTONCINO A4 (O BOTTIGLIETTA DI PLASTICA DA 0,5 L. ROTOLO DA CARTA DA CUCINA), CARTA VELINA, MATITA, RIGHELLO, FORBICI, COLLA.

PER L'OMBRELLO



... ED ANCORA

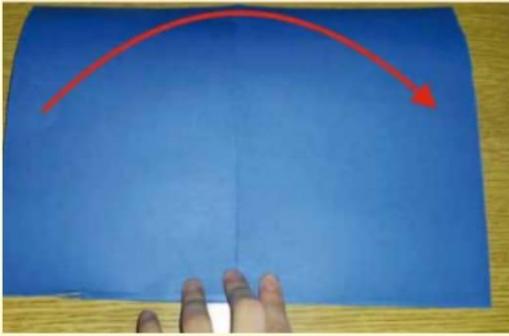
TORCIA, NASTRO ADESIVO, PRISMI O PERLINE, AGO E FILO.



ED ORA... TUTTI ALL'OPERA!

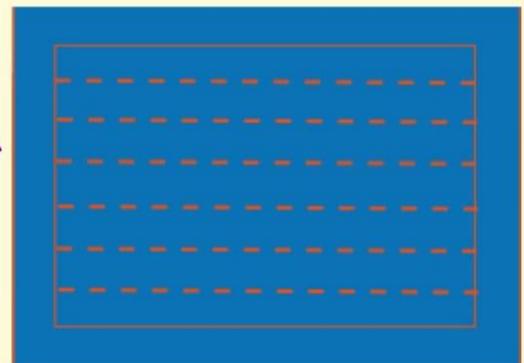
1

Costruzione della base

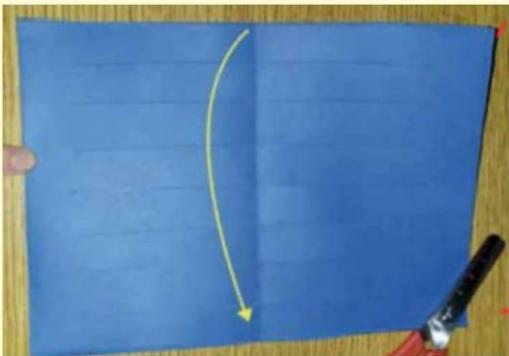


PIEGARE IN DUE IL
CARTONCINO COLORATO

TRACCIARE UNA CORNICE
DELLO SPESSORE DI 2 CM E
REALIZZARE DEI TAGLI
NELLA PARTE CENTRALE
COME NELLA FIGURA
COME NELLA FIGURA



PIEGARE LUNGO IL LATO
CORTO E UNIRE IL NASTRO
ADESIVO

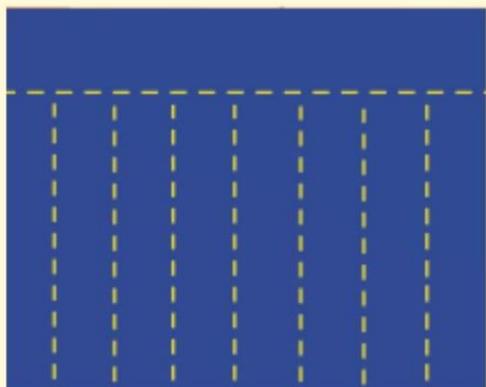


LA BASE PUÒ ESSERE
PERSONALIZZATA CON DEI
CERCHI DI CARTONCINO
COLORATO, CON DEI
BOTTONI...



2

Costruzione del telaio

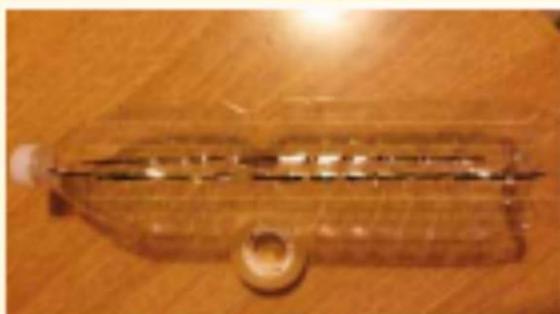


DIVIDERE IL CARTONCINO IN 8 STRISCE VERTICALI E IN 1 ORIZZONTALE COME IN FIGURA

ARROTOLARE LA STRISCIA ORIZZONTALE E ATTACCARE REALIZZANDO UN CILINDRO.



ALTERNATIVE PER LA COSTRUZIONE DEL TELAIO



BOTTIGLIA DI PLATICA

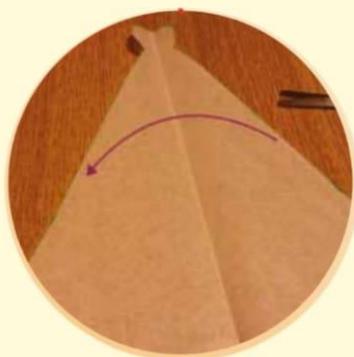


ROTOLO DI CARTA DA CUCINA



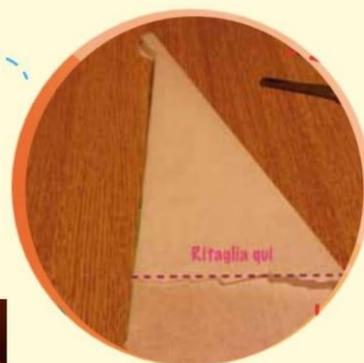
ATTACARE LE STRISCE AL
CILINDRO CON IL NASTRO
ADESIVO E LA COLLA

PORRE ALLA BASE UN
FOGLIO DI CARTA VELINA E
TRACCIARE I CONTORNI



RITAGLIARE IL TRIANGOLO
TRACCIATO E PIEGARE A METÀ

DEFINIRE IL TRIANGOLO E
COSTRUIRE ALTRI TRIANGOLI DI
COLORI DIVERSI



3

Montaggio del telaio



INCOLLARE I TRIANGOLI COME
NELL'IMMAGINE



SEGUIRE LE INDICAZIONI
COME NELL'ULTIMA
IMMAGINE



INCOLLARE IL TELAIO
REALIZZATO
PRECEDENTEMENTE

4

Decorazione e assemblaggio del telaio



PER DECORARE IL TELAIO
ATTACCARE, CON L'AIUTO
DI AGO E FILO, DELLE
PICCOLE PERLINE O PRISMI

FISSARE IL PERNO
CENTRALE DEL TELAIO
ALLA BASE USANDO DELLA
COLLA E DEL NASTRO
ADESIVO.



INTRODURRE ALL'INTERNO
DELLA BASE UNA TORCIA...
E LA LAMPADA È PRONTA!!!